



*Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

*PROGETTO SCUOLA SICURA  
ANNO 2008/2009*

\*\*\*\*\*

**Che cosa fare per difendersi  
dai rischi?**

***NON NASCONDERTI!***

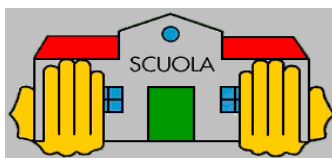
**Il protagonista sei anche tu....!**





# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile



## **“PROGETTO SCUOLA SICURA ANNO 2008/2009”**

Il Progetto "Scuola Sicura" nasce in via sperimentale nel 1992 ed è un programma didattico realizzato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Dipartimento della Protezione Civile, al fine di inserire nella scuola dell'obbligo l'insegnamento della protezione civile.

Per consolidare l'attività svolta ed uscire dalla sperimentazione, il 3 dicembre 1997 è stato firmato dal Ministro dell'Interno con delega al coordinamento della protezione civile e dal Ministro della Pubblica Istruzione un Protocollo d'intesa per l'inserimento delle tematiche di protezione civile nelle attività scolastiche.

Per dare attuazione agli impegni assunti con il Protocollo sono state istituite due Commissioni di studio:

- la Commissione di studio per l'inserimento della protezione civile nelle materie di insegnamento della scuola dell'obbligo;
- la Commissione di studio per le scuole medie di secondo grado.

A seguito del Protocollo, per favorire l'introduzione a regime della protezione civile nelle attività di insegnamento della scuola dell'obbligo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato, con circolare n° 356 del 10 agosto 1998, una apposita Direttiva di orientamento alle istituzioni scolastiche, suggerendo la possibilità di una lettura degli attuali programmi didattici in una chiave che consenta di collegare alle singole materie di insegnamento, in maniera trasversale, le tematiche della sicurezza e della prevenzione.



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile



Questa Prefettura ha inteso dal 1993 dare avvio all'iniziativa, che sta comunque proseguendo, su tutto il territorio provinciale, con l'intento di raggiungere il maggior numero possibile di istituti scolastici.

Il Progetto tende a favorire l'inserimento nella scuola dell'obbligo di un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali, antropici, dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolga anche l'aspetto comportamentale ed avvicini i ragazzi alle realtà della protezione civile.

Lo scopo dell'iniziativa, infatti, non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in emergenza, ma anche di formare ed educare il giovane a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

L'informazione e la formazione dei cittadini sono dunque considerati di primaria importanza ai fini di una corretta politica di protezione civile e consentono il necessario passaggio da una condizione di "passività" del cittadino, mero destinatario dei soccorsi statali, alla condizione di consapevolezza e conoscenza dei rischi.

La diffusione della cultura di protezione civile, per le sue specifiche finalità, non può essere appannaggio esclusivo dei soli esperti o degli operatori, ma deve necessariamente diffondersi nella società civile.

A livello locale il Progetto è coordinato dalla Prefettura di Avellino, attraverso un Comitato Organizzatore Provinciale, di cui fanno parte i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale - Provveditorato agli Studi -, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, della Regione, della Provincia, delle Aziende Sanitarie Locali AV1 ed AV2, dell'INAIL e delle Associazioni di volontariato CRI, ANPAS e Misericordia.



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile



## **PROGETTO ANNO SCOLASTICO 2008/2009**

Per l'anno scolastico 2008/2009 il Comitato Provinciale ha elaborato un percorso didattico interdisciplinare che vedrà coinvolte sei scuole medie della provincia e, nello specifico, le classi terze con l'aggiunta delle seconde unicamente nel caso in cui le terze dovessero risultare inferiori a tre per Istituto.

La scelta di limitare il numero delle scuole è motivata dalla volontà manifestata in sede di riunione, tenuta presso la Prefettura di Avellino il 3 ottobre 2008, di modulare diversamente le attività didattiche, riservando più ampio spazio alle attività pratiche nonché ludiche-creative.

Le attività didattiche verranno precedute dalla presentazione del progetto nonché del bando del concorso, promosso dal Comitato Organizzatore del Progetto Scuola Sicura”, che vedrà le scuole impegnate nella elaborazione di un componimento a tema, in una mostra fotografica e/o elaborati grafici e/o disegni e nella redazione di un piano speditivo d'emergenza. Ad ogni scuola verrà consegnato un CD contenente elementi didattici utili ai fini della realizzazione del progetto.

Per ogni singola scuola sono previsti tre moduli didattici così distinti:

- 1. un corso di formazione, articolato su due giorni, della durata complessiva di ore otto, rivolto agli alunni partecipanti i cui contenuti vengono esplicitati nell'allegato A;**



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

2. una visita guidata, per ogni singola scuola, ad una delle Sale Operative Provinciali e Regionali ( Prefettura-Provincia, Vigili del Fuoco, SORU –Regione Campania) o all’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in Grottaminarda ;
3. Concorso e manifestazione finale con giochi e rappresentazioni teatrali, premiazione delle scuole vincitrici del concorso (allegato B) .

### CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

Le attività didattiche di cui al punto 1) calendarizzate all'allegato C, avranno inizio a decorrere dal 3 febbraio 2009 e dovranno terminare l'11 marzo 2009.

Il 17 marzo 2009 si terrà presso la Prefettura di Avellino un incontro con i referenti del progetto di ogni istituto, al fine di illustrare loro il materiale di cui all'allegato D, propedeutico alla redazione degli elaborati.

Nel corso del mese di marzo le scuole potranno organizzare le gite guidate raccordandosi con la segreteria del Comitato di cui al punto 2).

Entro il 10 aprile 2009 le scuole presenteranno gli elaborati che verranno esaminati dalla commissione del concorso entro il 30 aprile 2009.

La manifestazione finale con la premiazione degli elaborati che risulteranno vincitori è fissata per il 6 maggio 2009.



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## ISTITUTI SCOLASTICI INTERESSATI

### **1) Istituto Comprensivo di Lacedonia**

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Caterina Quatralè tel. 0827-85085

Responsabile Progetto: Prof.

### **2) Istituto Comprensivo “Mancini” Ariano Irpino**

Dirigente Scolastico: Dr. Marco De Prospo tel.0825-871482

Responsabile Progetto: Prof.

### **3) Istituto Comprensivo Lioni**

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Teresina Meninno tel. 0827-42015/046

Responsabile Progetto: Prof.

### **4) Istituto Comprensivo Roccabascerana**

Dirigente Scolastico Dr.ssa Russo Filomena tel. 0825-993055

Responsabile Progetto: Prof.

### **5) Istituto Comprensivo Quindici Moschiano**

Dirigente Scolastico Dr. Bruno Donnarumma tel. 081-5104393

Responsabile Progetto: Prof.

### **6) Istituto Comprensivo San Tommaso (Avellino)**

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Anna Maria Imbriani tel. 0825-71295

Responsabile Progetto: Prof.



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile



## ELENCO ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

- U.T.G. Prefettura Avellino - Dr. Troisi Vincenzo - tel. 0825/798346  
Uff. Prot. Civile - tel. 0825/798436-7-8-451
- Ufficio Scolastico Provinciale- Dr. Cataruzzolo Nicola tel. 0825/209274
- Provincia Avellino -
- Regione Campania Dr. Di Napoli-Varallo-Troise tel. 0825/765758
- Vigili del Fuoco - Ing. Nazario Parente tel. 0825/709111
- C.F.S. Avellino - Dr. Panza Gerardo-Dr. Enrico Matarazzo tel. 0825/765501
- C.F.S. S.Angelo dei Lombardi Dr. Gennaro Curto tel. 320/4351240
- A.S.L. AV/2 Dr.ssa Camilla Latorella tel. 0825/292663
- A.S.L. AV/1 Dr. Rocco Petruzzello tel. 0825/425407  
Dr.ssa Mariella Ferrucci
- INAIL Dr. Francesco Carbone tel. 0825/294231
- C.R.I. Dr.ssa Anna Amelio – Sig. Mazzocca- Cione Aurora tel. 0825/24122
- ANPAS Sig. Daniele Musto tel. 368/3443682
- Misericordia Sig. Giuseppe Festa tel. 0825/973397



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## **ALLEGATO A** **PROGRAMMA DIDATTICO 2008-2009**



### **a cura dell' Ufficio Scolastico Provinciale**

- Presentazione del progetto “Scuola Sicura”

### **a cura dell' U.T.G. – Prefettura di Avellino**

- Concetto di protezione civile e difesa civile
- Le fasi della protezione civile: previsione e prevenzione, soccorso, ricostruzione
- Cenni sulla pianificazione comunale di protezione civile

### **a cura della Provincia**

- Competenze attribuite alla Provincia

### **a cura dei Comuni**

- I rischi presenti sul territorio comunale e l'attività di mitigazione.

### **a cura della Regione Campania Settore Protezione civile – Sezione di Avellino**

- La previsione e la prevenzione dei rischi nel territorio campano:
  - ✓ Rischio sismico
  - ✓ Rischio vulcanico
  - ✓ Rischio idrogeologico
  - ✓ Volontariato: organizzazione regionale





# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

### *a cura della Croce rossa italiana e delle associazioni di volontariato ANPAS, Misericordie ed altre organizzazioni*

- Elementi di primo soccorso
- Il volontariato nella protezione civile

### *a cura dei Vigili del fuoco*

- Lineamenti generali sull'organizzazione dei Vigili del fuoco
- Interventi di soccorso tecnico urgente, elementi di NBCR, SAF (soccorso alpino fluviale)

### *a cura del Corpo Forestale dello Stato (C.F.S.)*

- Gli incendi boschivi: generalità, prevenzione, tecnica e lotta.
- Catasto degli incendi
- Meteomont ed elementi di tecnica di soccorso sulle piste da sci

### *a cura dell'ASL-AV/1*

- Tutela dell'ambiente.
- Inquinamento idrico.

### *a cura dell'ASL-AV/2*

- Tutela dell'ambiente.
- Inquinamento idrico.

### *a cura dell'INAIL*

- I pericoli presenti in casa
- I pericoli presenti nella scuola
- Cenni sulle norme di prevenzione

### *A cura dell'Amministrazione Comunale*

- Piano comunale di protezione civile



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## **ALLEGATO B**

**Bando del Concorso per le Scuole Medie Inferiori**

**“LA RISORSA SCUOLA NELLA PROTEZIONE CIVILE “  
“ I PROTAGONISTI SIAMO NOI.....!”**

## **PREMESSA**

La collettività è quotidianamente esposta ai diversi rischi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, nel tempo, hanno causato con preoccupante ricorrenza eventi o incidenti di varia natura. L'Italia è tristemente leader nella classifica degli eventi naturali così come degli incidenti ed in questa dolorosa graduatoria, quelli che accadono negli ambienti di lavoro e nelle abitazioni sono i più numerosi.

Quello che bisogna sempre ricordare di fronte al rischio è che in tutti i casi **“I protagonisti siamo noi”**, con le nostre scelte e i nostri comportamenti e quando si parla di sicurezza il fato o la sfortuna c'entrano poco. Solo attraverso la conoscenza infatti è possibile evitare a noi stessi e a chi ci circonda inutili rischi.

E' quindi opportuno, anche in considerazione della sempre maggiore richiesta di partecipazione alla vita civile da parte dei giovani, programmare una serie di attività che offrano la possibilità concreta di avvicinarsi ai temi della protezione civile che sta diventando, peraltro, anche un importante veicolo per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Ci si propone, quindi, di offrire un contributo affinché, ove sia particolarmente sentita la necessità della formazione dei giovani in età scolare verso i problemi della protezione civile, questa possa trovare riscontro in una proposta concreta di programma.



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

### **Art. 1) Oggetto del concorso**

Al concorso, promosso dal Comitato Organizzatore del Progetto “SCUOLA SICURA” partecipano le scuole che hanno aderito al percorso di formazione/informazione, programmato per l’anno scolastico 2008/2009.

Il concorso ha per oggetto la realizzazione di componimenti, mostre fotografiche e/o elaborati grafici e disegni, redazione di un piano d’emergenza.

I rappresentanti del Comitato illustreranno ai partecipanti i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove del concorso, le quali hanno tutte la finalità di preparare i piccoli cittadini a convivere con i rischi e, soprattutto essere parte attiva nella trasfusione dei concetti di protezione civile in seno alle famiglie nonché nelle attività di prevenzione e di gestione dell’emergenza.

Il progetto intende privilegiare l’approccio ludico-creativo della materia, pertanto, gli alunni dovranno, nel corso della manifestazione conclusiva, presentare i propri elaborati, animare il momento finale con un gioco a squadre, e con rappresentazioni teatrali delle risposte collettive a verificarsi di un evento calamitoso.

E’ importante infatti anche stimolare quest’ultimo aspetto negli allievi, perché ragionando sulle nozioni acquisite, le facciano proprie adattandole a situazioni immaginarie e immaginabili.

### **Art. 2) Finalità**

La presente iniziativa è finalizzata a:

- 1) individuare i rischi quotidiani presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio;
- 2) apprendere le regole di comportamento individuali e collettive per la prevenzione e per le situazioni di emergenza;
- 3) attuare pratiche esercitazioni;
- 4) familiarizzare con l’organizzazione periferica di protezione civile.



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

### **Art. 3) Partecipanti al concorso**

Al concorso potranno partecipare gli alunni delle classi terze degli Istituti Scolastici che hanno aderito al progetto “Scuola Sicura 2008/2009”. Al fine di garantire massima equità tra i partecipanti al concorso, si precisa che nel caso in cui in alcuni istituti il numero delle terze dovesse risultare inferiore a tre, è consentita la partecipazione anche delle classi seconde.

I Dirigenti scolastici dovranno, entro il **30 marzo 2009**, comunicare al Comitato Provinciale Scuola Sicura, presso la Prefettura di Avellino, le classi ed il numero gli alunni per ogni classe che intendono concorrere.

### **Art. 4) Indirizzi per la elaborazione delle proposte**

Al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, si indicano i seguenti indirizzi per la corretta presentazione degli elaborati richiesti dal bando:

1. componimenti scritti liberi sui temi trattati nel corso degli incontri didattici, tenuti dai componenti del Comitato Organizzatore;
2. raccolte fotografiche storiche e/o attuali a tema oppure elaborati grafici o disegni, rappresentativi del mondo della protezione civile;
3. redazione di un piano speditivo d'emergenza di protezione civile, sulle linee guida tracciate nel corso degli incontri con gli esperti, implementati da proposte e commenti personali.

Si precisa che, laddove una classe volesse partecipare al concorso aderendo a quanto previsto dal punto 1), **tutti gli alunni della stessa classe dovranno produrre un elaborato scritto**. Il referente del progetto, poi, esaminati gli stessi, selezionerà quello ritenuto più idoneo per ogni classe, il quale sarà successivamente oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, unitamente ai componimenti presentati dalle altre scuole.

Per quanto attiene invece alle classi che preferiranno aderire a quanto proposto nei punti 2 e 3), **il referente del progetto dovrà coordinare le attività di gruppo e presentare alla Commissione esaminatrice un elaborato per ogni classe a firma collettiva**.



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## **Art. 5) Soggetti presentatori delle proposte**

I Dirigenti scolastici delle scuole partecipanti, in sinergia con i singoli referenti del progetto di ogni classe terza, potranno, in piena autonomia, individuare all'interno del proprio Istituto le metodologie più idonee, al fine di contribuire all'iniziativa de quo, presentando gli elaborati alla Commissione esaminatrice, equamente distribuiti sui tre punti di cui all'art. 4.

## **Art. 6) Termine di consegna degli elaborati**

Gli elaborati di cui all'art.4, punti 1, 2 e 3 ) dovranno essere inviati, in originale, alla segreteria organizzativa del concorso c/o Prefettura di Avellino – Via Tagliamento n. 199 Avellino, entro e non oltre il **10 aprile 2009**.

Il plico dovrà essere sigillato ed all'esterno dello stesso si dovrà riportare la seguente dicitura :

**“ LA RISORSA SCUOLA NELLA PROTEZIONE CIVILE “  
I PROTAGONISTI SIAMO NOI....!**

## **Art. 7) Commissione esaminatrice**

Fanno parte della Commissione esaminatrice tutti i componenti del Comitato Provinciale del Progetto “Scuola Sicura”, con sede presso la Prefettura di Avellino.

La Commissione esaminatrice, **entro il 30 aprile 2009**, procederà alla valutazione degli elaborati prodotti, redigendo apposita graduatoria.

## **Art. 8 ) Esito del concorso e premi**

Il Concorso si concluderà con l'attribuzione di tre primi premi da assegnare agli elaborati vincitori per ogni singolo punto di cui all'art. 4 e tre secondi premi per coloro che si saranno distinti per originalità e creatività.

La consegna dei premi, offerti dalla Provincia di Avellino, si terrà nel corso della manifestazione finale, finanziata dal predetto Ente e programmata per il **6 maggio 2009**, nel corso della quale un alunno, per ogni classe vincitrice, illustrerà l'elaborato premiato.



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## **Art. 9) Proprietà degli elaborati**

Gli esiti del concorso e gli elaborati premiati verranno trasmessi al Ministero dell'Interno ed al CSA Regionale e pubblicati sul sito della Prefettura di Avellino [www.utgav.it](http://www.utgav.it).

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 si informa che i dati personali verranno acquisiti dalla segreteria del concorso e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge.

Il Comitato Scuola Sicura si riserva la pubblicazione e la divulgazione, anche su supporto stampato, degli elaborati presentati, ferma restando la proprietà intellettuale degli autori, il tutto ai fini della divulgazione degli elaborati senza fini di lucro.



# Prefettura di Avellino

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

<b>Allegato C</b>	<b>ENTI INTERESSATI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>DATE DEGLI INCONTRI</b>	<b>SCUOLA DI RIFERIMENTO</b>
1° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Ufficio scolastico prov. - Prefettura - Provincia - Regione Campania - Vigili del Fuoco - Amministrazione Comunale	- CATARUOZZOLO - TROISI - - Di Napoli-Varallo-Troise - PARENTE - SINDACO	MARTEDI' 3 febbraio 2009	ISTITUTO COMPRESIVO SAN TOMMASO AVELLINO
2° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Corpo forestale dello Stato - INAIL -ASL AV/2 - Volontariato	-MATARAZZO - CARBONE - LATORELLA - CRI	MERCOLEDI' 4 febbraio 2009	
1° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Ufficio scolastico prov. - Prefettura - Provincia - Regione Campania - Vigili del Fuoco - Amministrazione Comunale	- CATARUOZZOLO -TROISI - - Di Napoli-Varallo-Troise - PARENTE - SINDACO	MARTEDI' 10 febbraio 2009	ISTITUTO COMPRESIVO MANCINI ARIANO IRPINO
2° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Corpo forestale dello Stato - INAIL - ASL AV/1 - Volontariato	- MATARAZZO - CARBONE - PETRUZZIELLO -ANPAS	MERCOLEDI' 11 febbraio 2009	
1° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Ufficio scolastico prov. - Prefettura - Provincia - Regione Campania - Vigili del Fuoco - Amministrazione Comunale	- CATARUOZZOLO - TROISI - - Di Napoli-Varallo-Troise - PARENTE - SINDACO	MARTEDI' 17 febbraio 2009	ISTITUTO COMPRESIVO LIONI
2° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Corpo forestale dello Stato - INAIL - ASL AV/1 - Volontariato	- CURTO - CARBONE - FERRUCCI -ANPAS	MERCOLEDI' 18 febbraio 2009	
1° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Ufficio scolastico prov. - Prefettura - Provincia - Regione Campania - Vigili del Fuoco - Amministrazione Comunale	- CATARUOZZOLO - TROISI - - Di Napoli-Varallo-Troise - PARENTE - SINDACO	MARTEDI' 24 febbraio 2009	ISTITUTO COMPRESIVO ROCCABASCERA NA
2° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Corpo forestale dello Stato - INAIL - ASL AV/2 - Volontariato	- MATARAZZO - CARBONE - LATORELLA - MISERICORDIA	MERCOLEDI' 25 febbraio 2009	



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

1° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Ufficio scolastico provinciale - Prefettura - Provincia - Regione Campania - Vigili del Fuoco - Amministrazione Comunale	- CATARUOZZOLO - TROISI - - Di Napoli-Varallo-Troise - PARENTE - SINDACO	MARTEDI' 3 marzo 2009	ISTITUTO COMPENSIVO QUINDICI MOSCHIANO
2° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Corpo forestale dello Stato - INAIL - ASL AV/2 - Volontariato	- CURTO - CARBONE - LATORELLA - CRI	MERCOLEDI' 4 febbraio 2009	
1° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Ufficio scolastico provinciale - Prefettura - Provincia - Regione Campania - Vigili del Fuoco - Amministrazione Comunale	- CATARUOZZOLO - TROISI - - Di Napoli-Varallo.Troise - PARENTE - SINDACO	MARTEDI' 10 marzo 2009	ISTITUTO COMPENSIVO LACEDONIA
2° GIORNO (ORE 9.00 - 13.00)	- Corpo forestale dello Stato - INAIL - ASL AV/1 - Volontariato	- CURTO - CARBONE - PETRUZZIELLO - MISERICORDIA	MERCOLEDI' 11 marzo 2009	

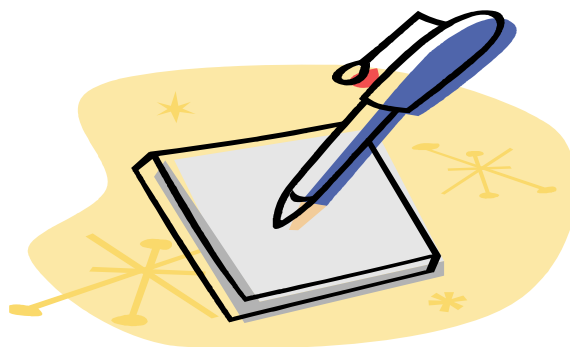




# Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## ALLEGATO D



## GLOSSARIO DI PROTEZIONE CIVILE

**Aree di emergenza:** aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

**Attivazioni in emergenza:** rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

**Attività addestrativa:** la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

**Calamità:** è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però i beni esistenti sul territorio, strutture e servizi rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

**Catastrofe:** è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale i beni esistenti sul territorio, strutture e servizi, sono distrutti o danneggiati su un ampio tratto del territorio.

**Centro Operativo:** è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La DI.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo Regionale) esercita, sul luogo dell'evento, il



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

coordinamento nazionale; il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

**Centro Situazioni:** è il centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

**Commissario delegato:** è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art. 2, L.225/92).

**Continuità amministrativa:** il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

**Coordinamento operativo:** è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

**Dichiarazione dello stato di calamità:** prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

**Dichiarazione dello stato di emergenza:** al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, Legge 225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

**Evento:** fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, Legge 225/92).



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

**Evento atteso:** rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

**Evento non prevedibile:** l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

**Evento prevedibile:** un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

**Fasi operative:** è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

**Funzioni di supporto:** costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

**Indicatore di evento:** è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

**Lineamenti della pianificazione:** individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

**Livelli di allerta:** scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

**Modello di intervento:** consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale.

Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

**Modello integrato:** è l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

cartografia, e/o immagini fotografiche e/o da satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche dati.

**Modulistica:** schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

**Parte generale:** è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

**Pericolosità (H):** è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

**Pianificazione d'emergenza:** l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

**Potere di ordinanza:** è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

**Procedure operative:** è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

**Programmazione:** l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

**Rischio (R):** è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E ed a una data intensità P è il prodotto:



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

$R = P \times V \times E$  (rischio= pericolosità x vulnerabilità x valore esposto) .Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

**Risposta operativa:** è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

**Sala Operativa:** è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

**Salvaguardia:** l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

**Scenario dell'evento atteso:** è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

**Sistema di comando e controllo:** è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C.

**Soglia:** è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

**Strutture effimere:** edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

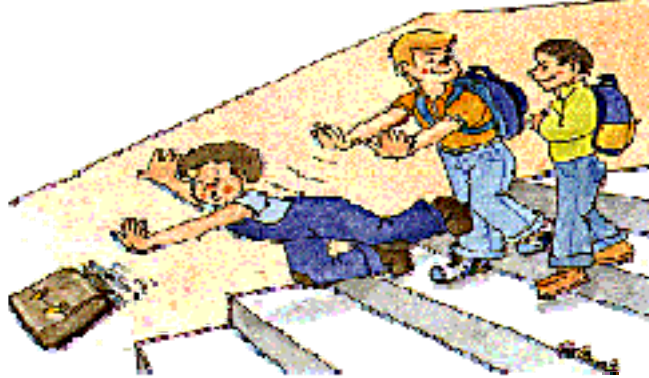
**Valore esposto (W):** rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio:  $W = W (E)$ .

**Vulnerabilità (V):** è il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio:  $V = V (I; E)$ .



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile



## **LA RISORSA SCUOLA NEI PIANI COMUNALI**

Le valutazioni tecniche degli edifici scolastici esistenti sul territorio, vengono effettuate sia in merito alla necessità di produrre in essi le condizioni di sicurezza indispensabili alla funzione pubblica cui sono adibiti, sia in merito al ruolo che essi possono ricoprire nella gestione dell'emergenza all'interno dei piani comunali.

Questi edifici, infatti, sia per le caratteristiche intrinseche legate alla struttura e alla funzione che in essi si svolge sia per quelle estrinseche, legate alla loro collocazione sul territorio, si prestano ad ospitare diverse tipologie di strutture di PC.

La normativa in materia di edilizia scolastica (DM 18/12/75), prevede che l'edificio-scuola soddisfi una serie di requisiti, in relazione alle attività e al flusso di utenti che essa accoglie, che riguardano requisiti quali l'accessibilità (anche per i disabili), la sicurezza ( L.626/96, L. 46/90), le normative antincendio, ecc., la resistenza ad elevati sovraccarichi, la distribuzione funzionale degli spazi e la dotazione di servizi essenziali. Per quanto riguarda in particolare la rispondenza alle norme antincendio, esso deve rispettare alcune caratteristiche quali:

- l'essere posizionato in luoghi privi di rischi di incendio e/o esplosione



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

- l'essere accessibile dall'esterno ai mezzi di soccorso dei VVF e di ogni altro ente preposto al soccorso, dotandosi di aree esterne che rispettino i requisiti minimi prefissati
- garantire la possibilità di accostamento di autoscale in funzione dell'altezza dell'edificio
- avere strutture dotate di specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco.

Un piano di PC non può prescindere dunque dalla verifica del rispetto di tale insieme di norme per questa tipologia di edifici, che ne assicuri la sicurezza e la funzionalità anche in emergenza.

Tali edifici rientrano pertanto tra quelli da tutelare e da salvaguardare con particolare attenzione sia per il notevole flusso di persone che ospitano, sia per l'utilità della funzione cui sono preposti, sia per le valenze strutturali che li caratterizzano.

La rispondenza a tutti i requisiti di sicurezza, fa infatti della scuola l'edificio ideale da utilizzare anche in situazioni di emergenza di protezione civile e, nello specifico, per:

- Sede di attività informative per la popolazione (seminari, convegni, conferenze stampa);
- Sede della sala alternativa del COC;
- Area ricettiva di ricovero e soccorso

Per lo svolgimento di queste attività, infatti, sono richieste: ampie superfici coperte, indipendenti ma ben collegate tra loro, possibilmente dislocate sullo stesso livello e preferibilmente al piano terra, la dotazione di tutti i servizi essenziali ed igienici, e possibilmente di cucine e refettorio, ampi spazi esterni per la movimentazione di materiali e mezzi; strutture annesse utilizzabili come magazzini (es:palestre); la rispondenza a tutte le norme ed ai requisiti in materia di sicurezza dei luoghi pubblici.



# *Prefettura di Avellino*

Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile

## **PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA**

### **SALA OPERATIVA**



Presso la sede municipale in .....

Se questi locali risultassero inagibili  
la sala operativa sarà allestita nei  
locali della scuola .....

### **AREE DI ATTESA**

individuate in .....aree così dislocate:

- .....
- .....
- .....

### **ZONE PIÙ VULNERABILI**

- 1) centro storico di .....
- 2) centro storico fraz. ....
- 3) loc. ....
- 4) via .....
- 5) frazione.....

(individuate nello scenario di rischio)





# *Prefettura di Avellino*

**Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione civile Difesa Civile**

## **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il Sindaco, che si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, si reca alla Sala Operativa e comunica la sua attivazione al Prefetto.

La Sala Operativa è situata presso la sede comunale sita in via.....  
La struttura è antisismica: **SI / NO**

Ad essa si accede percorrendo la strada .....  
L'edificio è /non è vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio.

La Sala Operativa è dotata della seguente strumentazione (reti telefoniche , P.C., apparecchi radioricetrasmittenti, ecc.): reti telefoniche e p.c.

La struttura è / non è dotata di piazzale attiguo in grado di accogliere mezzi persone quant' altro occorre in emergenza

Sala alternativa: presso.....

La struttura del C.O.C. si articola secondo 9 funzioni di supporto:

- **Funzione 1      Tecnico scientifica, Pianificazione**  
**Responsabile: geom. .... dip. comunale**  
(Tecnici comunali, provinciali, regionali, comunità montane, responsabili delle reti di monitoraggio locali, unità operative dei Gruppi nazionali Uff. periferici dei Servizi tecnici nazionali, tecnici o professionisti locali)  
Il referente (U.T.C.) mantiene e coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche
- **Funzione 2      Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**  
**Responsabile: dr. ....**  
(A.S.L., C.R.I., Volontariato socio-sanitario)  
Il referente (Servizio Sanitario Locale) mantiene e coordina i rapporti con le componenti sanitarie locali.



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

- **Funzione 3      Volontariato**  
**Responsabile: sig. ....- volontario**  
Il referente (Volontariato Locale) coordina le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative presenti sul territorio  
Coordinamento del volontariato locale.
  
- **Funzione 4      Materiali e mezzi**  
**Responsabile: sig.....- dip. comunale**  
(Aziende pubbliche e private, Volontariato, C.R.I., risorse dell'amministrazione locale)  
Il referente censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo aggiornamento sulle risorse disponibili.
  
- **Funzione 5      Servizi Essenziali- Attività scolastica**  
**Responsabile: sig.....**  
(Enel, Enti distribuzione Gas, Acquedotto, Smaltimento rifiuti, aziende municipalizzate, ditte di distribuzione carburante, Provveditorato agli studi)  
Il referente (Funzionario comunale) mantiene i contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione
  
- **Funzione 6      Censimento Danni a Persone e Cose**  
**Responsabile:.....- dip. comunale**  
Squadre comunali di rilevamento (comuni, comunità montane, provincia, regione, Comando provinciale Vigili del Fuoco, Gruppi nazionali e servizi tecnici nazionali)  
Il referente (U.T.C.) cura il censimento dei dati coordinando le squadre per le verifiche a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso
  
- **Funzione 7      Strutture operative locali – viabilità**  
**Responsabile: .....**  
(Vigili urbani, volontariato, forze di polizia municipali, Comando provinciale Vigili del Fuoco ) – Distaccamento VV.F. di Grottaminarda Comando prov.le VV.F. Avellino
  
- **Funzione 8      Telecomunicazioni**  
**Responsabile: .....**  
Società telecomunicazioni



# Prefettura di Avellino

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

- **Funzione 9 Assistenza alla popolazione**  
**Responsabile:.....- dip. comunale**  
(Assessorati competenti: comunali, provinciali, regionali, volontariato socio-sanitario)  
Il referente mantiene costantemente aggiornata la situazione circa la disponibilità delle aree di ricovero e dei centri di accoglienza e verifica costantemente il numero dei nuclei familiari che, in caso di evacuazione, necessitano di sistemazione alloggiativa di emergenza.  
Detto referente curerà gli opportuni contatti con i capi d'Istituto per l'eventuale attuazione dell'evacuazione dei singoli plessi.

Il C.O.C. può disporre delle seguenti attrezzature: (reti telefoniche , P.C., apparecchi radioricetrasmittenti, ecc.)

- Mezzi di trasporto ( si riporta un esempio)  
n. 1 scuolabus, n. 2 autovetture (fiat panda 4x4 e fiat uno), n. 1 motocarro per raccolta nettezza urbana dotato di cassone aperto ricaricabile;

### AL MOMENTO DELL'ATTIVAZIONE:

- Il tecnico comunale..... si reca nella sala operativa e si mette a disposizione del Sindaco;
- I sigg. (\*).....si recano presso la sala operativa a disposizione del C.O.C. ;
- Il sig. (\*) ..... si reca a presidiare l'area di attesa n° ..... sita in via.....;
- Il sig. (\*) ..... si reca a presidiare l'area di attesa n° ..... sita in via.....;
- Il sig. (\*).....o si reca a presidiare l'area di attesa n° 3 sita in via .....
- Il gruppo volontari A si reca a presidiare l'area di attesa n° ..... sita in via .....
- Il gruppo volontari B si reca a presidiare l'area di attesa n° ..... sita in via.....;
- Il gruppo volontari C si reca a presidiare l'area di attesa n° ..... sita in via .....

### (\*) Personale comunale



# Prefettura di Avellino

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

- I cittadini che abitano negli stabili situati nelle seguenti strade: via .....affluiscono nell'area di attesa n° ..... sita in via .....
- I cittadini che abitano negli stabili situati nelle seguenti strade: .....affluiscono nell'area di attesa n° ..... sita in via .....
- I cittadini che abitano negli stabili situati nelle seguenti strade: .....affluiscono nell'area di attesa n° ..... sita in .....
- Il Vigile urbano sig..... presidia il cancello sito in via .....
- Il Vigile urbano sig. .... si reca nella zona ..... ed indirizza la popolazione nell'area di attesa n° ..... sita in .....
- Il Vigile urbano sig. .... si reca nella zona ..... ed indirizza la popolazione nell'area di attesa n° ..... sita in .....

### PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA RISCHIO SISMICO

**COMUNE:**

**COC:**

1) UBICAZIONE C.O.C.			
Altitudine (m.s.l.m.)			
Coordinate metriche (U.T.M.)			
Coordinate (rif. Greenwich)	Latitudine:	Longitudine:	
Indirizzo	Via		
Telefono	Tel. Sede: 0825-	Tel. Responsabile: 0825-	
Fax	Fax sede: 0825-	Fax responsabile:	
E-mail	E-mail sede:t	E-mail responsabile:	
2) Zone afferenti al C.O.C.			
Circoscrizione / quartiere / località / frazione (da indicare)	Popolazione	Altitudine (m.s.l.m.)	Codic e ISTA



# Prefettura di Avellino

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

			T
Fraz.			
Fraz.			
TOTALE			

### 3) Vie di accesso al C.O.C.

Autostrade: A/16 Napoli-Bari

Raccordi: Variante s.s.

Strada statale: s.s. s

Strada provinciale: s.p. ...., s.p. .... e s.p. ....

Strada comunale: via

### 4) Radiocomunicazione di emergenza

	UHF	VHF	
Frequenza radio			

### 5) Aree di ammassamento soccorritori e risorse (da individuare se indicato dall'Autorità provinciale)

Superficie (m <sup>2</sup> )			
Ubicazione (piazza, via, ecc.)			
Altitudine (m.s.l.m.)			
Coordinate metriche (U.T.M.)			
Coordinate (rif. Greenwich)	Latitudine:	Longitudine:	
Tempi di occupazione	Da settimane a mesi		
Impianti di servizio nelle vicinanze (SÌ/NO)			
Rete idrica	Rete fognaria	Rete elettrica	Rete telefonica

### 6) Vie di accesso

Autostrade:

Raccordi:

Strada statale:

Strada provinciale:

Strada comunale:



# *Prefettura di Avellino*

## Ufficio Territoriale del Governo Area V – Protezione civile Difesa Civile

7) Aree di attesa della popolazione n° aree			
Superficie (m <sup>2</sup> )			
Ubicazione (piazza, via, ecc.)			
Altitudine (m.s.l.m.)			
Coordinate metriche (U.T.M.)			
Coordinate (rif. Greenwich)	Latitudine:	Longitudine:	
Tempi di occupazione	Da poche ore a qualche giorno		
8) Vie di accesso			
Strada statale:			
Strada provinciale: s.p. Avellino-Aiello, Atripalda-Aiello, Aiello-Cesinali			
Strada comunale:			
9) Aree di ricovero della popolazione –			
Superficie (m <sup>2</sup> )			
Ubicazione (piazza, via, ecc.)			
Altitudine (m.s.l.m.)			
Coordinate metriche (U.T.M.)			
Coordinate (rif. Greenwich)	Latitudine:	Longitudine:	
Tempi di occupazione	Da pochi mesi a qualche anno		
Impianti di servizio nelle vicinanze (SÌ/NO)			
Rete idrica	Rete fognaria	Rete elettrica	Rete telefonica
10) Vie di accesso			
Autostrade:			
Raccordi:			
Strada statale:			
Strada provinciale: s.p. 64 Avellino-Aiello			
Strada comunale:			